

Allegato 1 - parte integrante del bando l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto della Scuola di dottorato luav anno accademico 2024/2025 – XL ciclo. Borse di dottorato a valere sui fondi di cui ai DM 629 del 24 aprile 2024 (CUP: F73C24000640006) e al DM 630 del 24 aprile 2024 (CUP: F73C24000650006)

Durata	3 anni
Coordinatore	Maria Chiara Tosi
Ambiti di ricerca e obiettivi formativi	<p>Il corso di dottorato Culture del progetto ha come obiettivo di fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno del corso di dottorato luav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti luav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.</p> <p>Nell'ambito del corso sono attivati percorsi di studio e ricerca a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi del DM 629/2024 Missione 4, componente 1 Investimento 4.1 [M4C1 Inv. 4.1] borsa di dottorato in programmi dedicati alla Pubblica Amministrazione e del DM 630/2024 Missione 4, componente 1 Investimento 3.3 [M4C2 Inv. 3.3] "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese". Nello specifico, la misura di cui al DM 630/2024 mira al potenziamento delle competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle Key Enabling Technologies, mediante l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento di imprese e istituzioni che stipuleranno con l'ateneo apposita convenzione per il cofinanziamento della quota eccedente il valore di 60.000 euro fino a concorrenza del costo complessivo della borsa.</p> <p>Le iniziative di cui ai DDMM 629/2024 e 630/2024 dovranno essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR; orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano; conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01); idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere; a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). <p>I progetti a cui sono vincolate le borse devono rispettare quanto previsto per il DM 629/2024 dall'art. 9 co. 1 lett. a) e per il DM 630/2024 dall'art. 7 co. 1.</p> <p>Al termine delle procedure concorsuali il MUR procederà alla verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR dei progetti e l'ANVUR alla verifica della coerenza con i requisiti dei DDMM 629/2024 e 630/2024. Compilate tali verifiche, il MUR comunica l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante a ciascun Ateneo. L'ammissione al corso di dottorato di cui al presente progetto è da considerarsi pertanto sotto condizione della positiva verifica di coerenza e di ammissibilità e dell'assegnazione del finanziamento ministeriale.</p> <p>La revoca della borsa, è prevista nei seguenti casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al

finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte del MUR;

b) mancato svolgimento al completamento del percorso di dottorato (durata triennale) del periodo minimo di studio e ricerca in impresa o all'estero;

c) da verifiche preliminari o successive all'ammissione si rilevi che la persona selezionata ha precedentemente rinunciato presso qualsiasi ateneo a borse di studio a valere sul PNRR nell'ambito del XXXVIII ciclo e del XXXIX ciclo.

Obblighi specifici dei dottorandi e delle dottorande

In aggiunta agli obblighi previsti dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, come richiesto dai DDMM 629/2024 e 630/2024, i vincitori delle borse di studio di cui ai DDMM 629/2024 e 630/2024 dovranno impegnarsi all'atto dell'iscrizione a:

- produrre con cadenza semestrale un report recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte, dichiarando altresì che sono conformi al principio di "non arrecare danno significativo all'ambiente". La rendicontazione avverrà attraverso l'apposita piattaforma online e utilizzando la modulistica ivi presente;
- effettuare i previsti periodi di studio e di ricerca all'estero e fuori sede;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando in tutta la documentazione che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, riportando nella documentazione l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

TEMI DI RICERCA PROPOSTI

DM 629/2024 (dottorati con pubbliche amministrazioni)

Efficienza energetica e basso impatto ambientale: ruolo dimostrativo e strategico degli enti pubblici

La necessità di provvedere all'abbattimento dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti del comparto edilizio implica l'intervento su edifici appartenenti al patrimonio pubblico e, su più ampia scala, sui distretti urbani. Risulta quindi necessario definire le migliori azioni di efficientamento atte a diminuire principalmente i consumi conseguenti ai servizi di riscaldamento, raffrescamento e illuminazione. In tale contesto risulta necessario definire, in collaborazione con importanti istituzioni territoriali, strategie d'intervento sinergiche, che uniscano il livello edilizio a quello urbano e consentano di raggiungere gli obiettivi di consumo del patrimonio edilizio fissati dalla recentissima Energy Performance of Buildings Directive (EPBD) 4. Con l'obiettivo di favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica il progetto di ricerca intende sviluppare in collaborazione con istituzioni quali Comune di Venezia e Agenzia del Demanio, attività di analisi delle performances energetiche del patrimonio pubblico, di individuazione di interventi possibili e di pianificazione strategica delle azioni.

DM 630/2024 (dottorati innovativi con imprese/istituzioni)

CNA Veneto (Venezia - Marghera)

Neo craft. Sistemi e scenari del saper fare nella transizione ecologica e digitale

Quello fra artigianato e design (o più generalmente fra disegno industriale e arti applicate) è un tema dibattuto e storicamente controverso, acuito in alcune fasi dagli anni '50 agli anni '70, ripreso con la contaminazione dei generi nel periodo postmodernista, e proseguito con la fusione di competenze e la più recente cultura plurale. Partendo da una ricostruzione dello scenario in particolare nel contesto locale, la ricerca si propone di indagare la mutazione che ha investito il settore dell'artigianato. Fra le questioni aperte, a titolo esemplificativo: l'attualità o meno del riferimento all'"uomo artigiano" di Richard Sennett oppure ad un "pensare artigiano" come attitudine e approccio all'ingegno del fare; la relazione con la forma di impresa, il riferimento dell'artigianato alla piccola impresa o ai servizi artigiani distribuiti a livello digitale, come nelle esperienze avviate in Olanda e Inghilterra e oggi diffuse con comunità di pratiche sperimentali da cui nascono startup.



La ricerca esplorerà le principali retoriche legate a una rilettura fenomenologica del concetto di craft, da una parte la maestria legata alle identità territoriali con la valorizzazione sostenibile della tradizione, dall'altro la spinta verso le tecnologie digitali e le comunità di makers, la tracciabilità dei processi, l'uso di linguaggi diversi, gli esiti di mestieri diversi. I risultati attesi della ricerca saranno:

- una ricostruzione dello scenario delle produzioni artigianali contemporanee, intese non solo come attività produttive legate alla manifattura ma anche come dispositivi narrativi, capaci di catalizzare i molteplici elementi di senso e singolarità che si intrecciano nella vita quotidiana: storie, personaggi, competenze, saperi, contesti locali,
- una mappatura degli ambiti di applicazione, degli approcci e delle contaminazioni con e attraverso il design,
- un focus sull'evoluzione, i modelli, gli scenari relativi alla classe artigiana, il passaggio dalla produzione di beni materiali a quella di prodotti-servizi o servizi, la crescita di realtà di tipo start-up, l'interesse e l'applicazione ai temi della sostenibilità, del riciclo dei rifiuti, del design circolare.

Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione - ICCD (Roma)

Fotografia. Tra archivio e display

Il progetto di ricerca è incentrato sulla fotografia, inteso come medium e linguaggio trasversale tra documentazione, strumento di studio e opera autonoma. Ben radicata sia nella storia disciplinare e pedagogica dello IUAV che nel ventaglio di attività di studio, produzione e comunicazione culturale dell'ICCD, la fotografia è almeno dagli anni sessanta un interlocutore primario dell'architettura e dell'urbanistica. E' stata cruciale nella definizione dei paradigmi della conoscenza e della conservazione del patrimonio, ma anche come sguardo originale ed efficace (molto più di altri strumenti disciplinari) sui paesaggi e infine come linguaggio artistico che si confronta da pari a pari con l'architettura e allo stesso tempo ci aiuta a comprenderla e a trasformarla, appunto, in *heritage*. L'apertura di una linea di alta formazione incentrata su questi temi e svolta in collaborazione tra istituzioni portate al dialogo reciproco come ICCD e IUAV permetterebbe ora di individuare temi di ricerca di grande rilievo. Per questa prima occasione di convenzione (e possibilmente in altre che verranno) si pensa a un lavoro che partendo dal concetto di archivio di fotografia si espanda per analizzarne funzioni e potenzialità nelle due direzioni che qui ci interessano: da un lato un strumento di studio, documentazione e diffusione di grande potenzialità nella storia dell'architettura, delle città e dei paesaggi; dall'altro un patrimonio museale di grande estensione e con possibilità di crescita infinita. La ricerca avrà ovviamente bisogno di individuare casi-studio e strumenti ulteriori, che andranno però definiti nella collaborazione e anche sulla base dell'interesse che mostreranno i candidati. E' utile ricordare come una collaborazione di questo tipo, e l'impegno di ricerca che ne consegue, non nasce da un'esigenza immediata e presente ma affonda le sue radici in un dialogo fitto e straordinariamente produttivo che si è sviluppato in Italia tra architetti, storici e fotografi, testimoniato anche dalla serie di autori importanti che hanno in questi anni dato un contributo pedagogico cruciale allo IUAV, sia nelle sue componenti più consolidate, legate alle discipline del progetto, sia a quelle "artistiche" di più recente sviluppo.

Museo delle Scienze - MUSE (Trento)

Il museo dell'atmosfera

La moda è al centro di questa proposta di ricerca, volta a esplorare il concetto di atmosfera, riferito sia al contesto meteorologico, sia all'esperienza vissuta del tempo atmosferico (Böhme 2017). Nell'era della crisi ecologica, la moda rappresenta una delle industrie più inquinanti del pianeta, ma anche un potente e fondamentale dispositivo di attivazione della sensibilità contemporanea. La ricerca si interroga su come l'aria, la pioggia e la luce del sole (Smelik, Toussaint, Van Dongen 2016) siano elementi da cui proteggersi, ma siano anche parte integrante dei nostri vestiti e possano contribuire a definire nuovi paradigmi delle culture della moda. Più in generale, questa ricerca intende esplorare i fenomeni meteorologici e le sensibilità che emanano dalle cose, superando il dualismo del rapporto cultura-natura che permea tanto la storia e la nozione del tempo, quanto i sistemi di classificazione scientifica, inclusi quelli del museo. L'approccio proposto s'inserisce nell'attuale dibattito sulla svolta materiale, ispirata al decentramento dell'umano e al rimettere al centro la materia e la materialità delle cose e dei corpi. Considerando che la missione del MUSE è di occuparsi di ricerca scientifica, curatela delle collezioni museali e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, il sostegno a questa ricerca di dottorato riguarderà nello specifico le seguenti attività: supervisione per la comunicazione scientifica dei temi di



sostenibilità ambientale come descritti nel concept della proposta; partecipazione e visibilità del MUSE nelle pubblicazioni e comunicazioni di taglio scientifico come anche divulgativo. Resta intesa la possibilità da parte del/della borsista di ottenere finanziamenti ulteriori per condurre progetti di carattere ostensivo o più ampiamente di *outreach* al MUSE, previa valutazione della qualità delle idee e progetti curatoriali.

Il più diretto output della ricerca sarà la tesi di dottorato, anticipata dalla pubblicazione di almeno due articoli scientifici. È previsto il coinvolgimento del/della borsista all'ideazione e realizzazione di un convegno interdisciplinare provvisoriamente intitolato 'Weathering'. Il/la borsista svolgerà attività di networking con istituzioni di ricerca accademiche e museali. Divulgherà la ricerca in contesti accademici e non accademici, attraverso la partecipazione a convegni, seminari e anche attraverso iniziative rivolte alla società civile.

Palazzo Grassi spa (Venezia)

Arte contemporanea e forme della mediazione culturale

Il progetto di ricerca si inserisce nel quadro della riflessione sulle forme di mediazione culturale come fattore sempre più rilevante della fruizione e valorizzazione dell'arte contemporanea e, in specifiche esperienze espositive, come insieme di processi e dispositivi persino necessari alla possibilità stessa di accesso, comprensione, efficacia dello stesso display delle arti. Il progetto si focalizzerà sui progetti espositivi realizzati nella sede espositiva di Palazzo Grassi – Punta della Dogana di Venezia nell'arco temporale 2013-2024 e si avvarrà dei materiali e delle infrastrutture della sede veneziana durante il periodo di soggiorno di ricerca previsto presso di essa. Il progetto potrà individuare come oggetto di indagine sia una specifica mostra di cui si indaghi lo statuto paradigmatico per la riflessione sulle forme della mediazione, sia un approccio comparativo tra più esposizioni al fine di mettere a fuoco e indagare una specifica questione trasversale nell'ambito della mediazione culturale.

Il progetto di ricerca indagherà le questioni teoriche in gioco nella mediazione culturale dell'arte contemporanea, sempre però intese come immanenti alle concrete strategie espositive così come esse si articolano tra artista, istituzione, vincoli mediali e materiali e pubblico e con particolare attenzione alle tensioni che costitutivamente insorgono tra queste componenti. Tra i nodi teorici classici per la riflessione sulle forme della mediazione il progetto potrà esplorare: la questione della 'traducibilità' del senso dell'opera d'arte e del superamento di dinamiche logocentriche, anche a partire dagli orizzonti metodologici che hanno indagato la specificità immaginale del senso; la questione dell'interpretazione e della sua tensione tra densità dell'opera d'arte, necessità comunicative, attori dell'interpretazione (artista, mediatori, istituzioni etc.); il rapporto tra opera, testi, supporti mediali e ambienti; la questione del rapporto tra mediazione e opere che prevedono dispositivi di produzione, funzionamento e installazione particolarmente complessi e opachi.

Tegola Canadese srl (Vittorio Veneto, TV)

Sistemi innovativi per le coperture - L'evoluzione dell'integrazione dei sistemi fotovoltaici con l'involucro architettonico

Il progetto di ricerca si inserisce nell'ambito dei processi di innovazione nel settore delle costruzioni, con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio e allo sviluppo di nuovi prodotti e sistemi per l'edilizia. Nello specifico, la ricerca intende affrontare il tema dell'integrazione di sistemi fotovoltaici innovativi nell'involucro architettonico, con particolare riferimento alle coperture.

Come noto, il settore delle costruzioni rappresenta il comparto responsabile della maggiore percentuale di consumi energetici e delle emissioni di CO₂; è fondamentale quindi operare verso una riduzione dei consumi relativi a tutte le fasi del processo edilizio (estrazione delle materie prime; produzione di materiali, componenti e sistemi; trasporto e messa in opera; uso, dismissione e riuso/riciclo) e verso una maggiore efficienza energetica del manufatto architettonico.

L'involucro architettonico, in tale contesto, in quanto frontiera tra esterno e interno, si configura come l'elemento di maggiore peso nel bilancio energetico di un edificio e rappresenta di conseguenza l'ambito di intervento con le più ampie potenzialità, sia come margini di efficientamento energetico, sia come sperimentazione tecnico/progettuale, in particolare per quanto riguarda l'integrazione con i dispositivi di generazione energetica da fonti rinnovabili. In tale ambito, la copertura costituisce un settore di ricerca particolarmente fertile, nel quale sviluppare soluzioni innovative orientate al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio.

La ricerca intende quindi affrontare il tema dei sistemi fotovoltaici di ultima generazione e la loro integrazione nelle chiusure superiori, con particolare riferimento ai manti di copertura in tegole bituminose



	<p>e, coerentemente con il settore industriale e gli obiettivi dell'impresa partner di progetto, intende sviluppare un sistema innovativo di copertura fotovoltaica che possa rispondere sia ai livelli prestazionali richiesti, sia agli obiettivi di crescita dell'azienda.</p> <p>Dopo una fase di inquadramento del problema scientifico e di analisi dello stato dell'arte relativo alle più innovative tecnologie fotovoltaiche, la ricerca svilupperà il progetto esecutivo del sistema fotovoltaico integrato con il manto tegola canadese, coerentemente con gli aspetti di design -morfologia, colore, ecc.- e con gli aspetti tecnici relativi alla ventilazione e ai sistemi di copertura cool roof. Inoltre, seguendo una metodologia progettuale in linea con un approccio di circular economy, la ricerca dovrà affrontare anche il tema del processo di riuso e riciclo degli elementi di copertura. Durante tutto il periodo della ricerca sono previste attività di simulazione e verifica sia sperimentale che prototipale, compiute attraverso test di laboratorio, visite presso fornitori e sperimentazioni in ambienti reali.</p>	
<p>Posti a concorso</p>	<p>Borse di studio</p>	<p>n. 6 posti di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 posto con borsa di studio vincolata alle tematiche coerenti con il PNRR di cui al DM 629/2024 [M4C1 Inv. 4.1]; - n. 5 posti con borsa di studio vincolata alle tematiche coerenti con il PNRR di cui al DM 630/2024 [M4C2 Inv. 3.3]: <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 CNA • n. 1 ICCD • n. 1 MUSE • n. 1 Palazzo Grassi • n. 1 Tegola Canadese
<p>Requisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Laurea conseguita secondo i vecchi ordinamenti; laurea specialistica/magistrale; titoli di secondo livello AFAM; titolo di laurea conseguito presso Università straniere ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice. Si rinvia all'art. 2 del bando. - Certificazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2. Si rinvia all'art. 6 del bando. 	
<p>Scadenza presentazione della domanda</p>	<p><u>Lunedì 29 luglio 2024 ore 13.00</u></p>	
<p>Documentazione da caricare tramite procedura online</p>	<p><u>Documenti obbligatori a PENA ESCLUSIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> a) allegato 2: domanda di ammissione debitamente compilata e sottoscritta; b) fotocopia fronte-retro di un documento d'identità o di riconoscimento, in corso di validità; c) certificazione/attestazione di conoscenza della lingua straniera a livello minimo B2 ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 oppure allegato 3: dichiarazione sostitutiva di lingua, debitamente sottoscritta, formulata sulla base di quanto indicato nell'allegato 3. Si ricorda che per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci commesse con la dichiarazione sostitutiva di certificazione ricorrono le sanzioni penali previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 art.76. Si raccomanda pertanto di compilarlo con la massima attenzione. Il modello non potrà essere sostituito una volta scaduti i termini di presentazione della domanda; d) curriculum in formato A4 comprendente l'elenco delle eventuali pubblicazioni scientifiche; e) proposta di progetto di ricerca coerente con le tematiche sopradescritte utilizzando il modello proposto all'allegato 4 del presente bando, di cui costituisce parte integrante; f) video di autopresentazione in formato mp4 di durata non superiore ai tre minuti, dove il candidato specifici le motivazioni per cui ha scelto il corso di dottorato Culture del progetto e i propri interessi di ricerca; g) <i>(solo per i laureandi che conseguiranno il titolo di laurea presso un'università italiana entro la scadenza di iscrizione indicata all'articolo 8 del bando)</i> autocertificazione degli esami sostenuti completa di data e votazione conseguita; h) <i>(solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero)</i> diploma di laurea in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato; i) <i>(solo per i candidati in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero)</i> certificato degli esami sostenuti in lingua originale e relativa traduzione in italiano o in inglese a cura del candidato. <p><u>Documenti facoltativi, ma caldamente raccomandati</u></p>	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

	<p>a) tesi di laurea con abstract di max. 1.000 battute (spazi inclusi); b) portfolio (max.12 pagine/cartelle); c) lettera/e di presentazione redatte da docenti universitari, studiosi o professionisti di chiara fama (max. n. 2); d) eventuali pubblicazioni scientifiche (max. n. 5); e) ogni eventuale documentazione ritenuta utile per la valutazione dell'ammissibilità del titolo conseguito all'estero (es. programmi dei corsi, diploma supplement, attestazioni dei centri ENIC-NARIC).</p>
Ammissione	Valutazione titoli, colloquio
Criteri di valutazione	<p>Valutazione titoli: max 40 punti Indicatori di valutazione: - attinenza dei titoli di studio dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza delle precedenti esperienze di lavoro e/o di ricerca dei candidati ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 10 punti; - attinenza del progetto di ricerca proposto ai profili che caratterizzano la ricerca del dottorato come descritti nel presente allegato: max. 20 punti. Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano un punteggio di 22/40</p> <p>Colloquio: max 60 punti Indicatori di valutazione: - dimostrazione della preparazione scientifica nelle discipline del corso in particolare per quanto concerne il tema di ricerca presentato: max. 30 punti; - prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a quesiti: max. 30 punti. Sono idonei all'ammissione al corso i candidati che conseguano un punteggio complessivo finale di 60/100.</p>